



Con il Patrocinio di

Con il Patrocinio di

Con il Patrocinio di



## Due incontri su COP 21, la XXI Conferenza della Parti di Parigi, che potrebbe decidere le sorti del pianeta

---

Andrebbe letto con molta attenzione e opportunamente divulgato il **Rapporto di Sintesi 2014** (SYR) sui **Cambiamenti Climatici** prodotto dal Panel Internazionale omonimo (IPCC), perché distilla e integra tutti i contributi forniti dai vari gruppi che hanno prodotto i Rapporti 2013 e 2014. Questo rapporto integra anche le conclusioni di altri due Rapporti Speciali, entrambi del 2011: il primo sulle Energie Rinnovabili e sulla Mitigazione dei Cambiamenti Climatici, il secondo sulla Gestione dei Rischi da Eventi e Disastri Estremi al fine portare miglioramenti in termini di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Andrebbe letto e divulgato in maniera capillare questo documento perché vi si scrive che "l'influenza umana sul sistema climatico è chiara e in crescita, con effetti osservati in tutti i continenti e negli oceani. Molti dei cambiamenti osservati dal 1950 sono senza precedenti ..... L'IPCC è ora certo al 95 per cento che gli esseri umani sono la causa principale del riscaldamento globale attuale." Vi si sostiene che "più le attività umane perturbano il clima, maggiore è il rischio di ripercussioni gravi, pervasive e irreversibili per le persone e per gli ecosistemi, e di cambiamenti duraturi in tutti i componenti del sistema climatico." Tra i punti salienti del rapporto vi è "che abbiamo i mezzi per limitare il cambiamento climatico e i suoi rischi, con molte soluzioni che consentono la continuazione dello sviluppo economico e umano. Tuttavia, stabilizzare l'aumento della temperatura al di sotto dei 2 ° C rispetto ai livelli preindustriali richiede una cambiamento di rotta urgente e fondamentale dal business as usual. Inoltre, più aspettiamo ad agire, maggiori saranno i costi e le sfide tecnologiche, economiche, sociali e istituzionali che ci troveremo ad affrontare."

Ora che i negazionisti del cambiamento climatico sembrano finalmente messi in un angolo, dopo vent'anni di trattati in parte disattesi, negoziazioni estenuanti e deludenti e truffe colossali sulle emissioni, finalmente sembrano esserci le premesse perché i governi del mondo possano assumere decisioni e responsabilità precise in merito ai destini del pianeta e dei viventi che lo popolano.

L'occasione è rappresentata dalla **XXI Conferenza delle Parti (COP 21) della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC)** si terrà a Parigi, Francia dal 30 novembre al 11 dicembre del 2015. Questa conferenza è organizzata dalla **Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC)**, un trattato ambientale creato dalla **Conferenza sull'Ambiente e sullo Sviluppo delle Nazioni Unite (UNCED)**. L'obiettivo della conferenza è di concludere, per la prima volta in oltre 20 anni di mediazione da parte delle **Nazioni Unite**, un accordo vincolante e universale sul clima, accettato da tutte le nazioni.

Si tratta di un evento che si è caricato di molte aspettative legate all'obiettivo di contenere in non più di 2°C l'incremento della temperatura media del pianeta entro il 2100. Infatti, nel giro di poche

settimane le dichiarazioni di intenti dei governi sulla riduzione delle emissioni di gas serra che intendono attuare sono passate da 60 circa alle 146, relative a paesi che complessivamente rappresentano il 75/% degli stati ma ben l'87% delle emissioni.

A questo appuntamento importante, che mobilerà i grandi della terra, Labter-Crea e Slow Food Condotta di Mantova dedicano due conferenze:

- la prima il **29 ottobre 2015**, alle ore **20:45** presso la **Sala degli Stemmi di Palazzo Soardi**, Via Frattini 60 (MN), rivolta a cittadini, enti locali, associazioni, aziende e agenzie;

- la seconda il **30 ottobre 2015** dalle ore **10:00** alle ore **12:00** presso l'**Aula Magna della Fondazione Università di Mantova**, Via Scarsellini 2 (MN), rivolta a studenti e docenti dell'Università e di Scuole Superiori del territorio mantovano.

Cosa è successo dopo Kyoto? Quali tipi di negoziazioni sono state condotte tra gli stati aventi come oggetto la lotta ai cambiamenti climatici ad oggi? Quali sono le principali correnti di pensiero sulle strategie da attuare per fronteggiare l'emergenza clima? Come si presentano i singoli stati a COP21? Ma cos'è COP21 e qual è la posta in gioco? Potrà la conferenza rispondere alle grandi aspettative che si sono generate intorno ad essa? Su queste ed altre problematiche verterà la comunicazione del relatore a cui seguirà un dibattito.

Relatore dell'incontro sarà **Tommaso Venturini**, sociologo, ex-studente del **Liceo Scientifico Belfiore** di Mantova, professore associato al **King's College** di Londra e coordinatore delle attività del **médialab SciencesPo Parigi**, un laboratorio di ricerche politiche e sociali che combina sociologi, statistici, designer, informatici per ricerche di ampio spettro e di portata internazionale

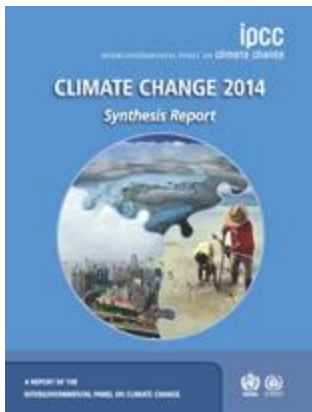
Per richieste informazioni e registrazione partecipanti:

Sandro Sutti (Labter-Crea) Cel. 333 8054 566 email: [sandro.sutti@gmail.com](mailto:sandro.sutti@gmail.com)

Antonella Castagna (Slow Food) Cel. 320 0270 147 email: [condotta.slowfoodmn@gmail.com](mailto:condotta.slowfoodmn@gmail.com)



Il Prof. Tommaso Venturini



La copertina del Rapporto di Sintesi 2014 sui Cambiamenti Climatici dell'IPSS

Per scaricare il Rapporto:

<http://www.ipcc.ch/report/ar5/syr/>

Immagini dal web sugli effetti dei cambiamenti climatici





